



Tesserete, 25 aprile 2023  
Ris. mun. n° 527 del 24.04.2023

## **Risposta all'interpellanza di Francesca Cocchi Ghielmi sulla situazione idrica del Comune di Capriasca**

Gentile Signora Cocchi Ghielmi,

la presente in risposta all'interpellanza ricevuta lo scorso 22 marzo, mediante la quale ci interpella formulando alcune domande concernenti la situazione idrica del Comune.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

### **1. [Quale è la situazione attuale delle riserve idriche del comune di Capriasca? A che punto siamo rispetto alla media pluriennale?](#)**

Quest'anno, analogamente all'anno scorso, la produzione di acqua da sorgente è nettamente inferiore alla media storica (media che si attesta attorno ai 470'000 metri cubi annui di produzione dalle sorgenti). Lo scorso anno, paragonabile per ora all'attuale, ha chiuso con una produzione annua di 370'000 metri cubi, quindi con un ammanco di 100'000 metri cubi di acqua. Abbiamo potuto compensare questo ammanco con lo sfruttamento provvisorio di sorgenti normalmente dismesse e con un maggior utilizzo dell'acqua della falda di Sigirino, che grazie al fiume Vedeggio, resiste bene alla scarsità d'acqua.

### **2. [Se la situazione di scarse precipitazioni dovesse perdurare quali sono gli scenari previsti per i prossimi mesi? Avete elaborato un piano per garantire l'approvvigionamento di acqua potabile, come prescritto nell'Ordinanza federale \(OAAP\) del 19.8.2020 entrata in vigore il 1.10.2020, Sezione 3, art. 7?](#)**

L'Ordinanza federale citata è corredata al Manuale cantonale in caso di crisi, documento ancora in fase di elaborazione da parte dei servizi preposti. Una volta che ci saranno quindi definite le linee guida adatteremo il nostro sistema ad esse. L'aggiornamento di questa documentazione è anche uno degli obiettivi del manuale di qualità aziendale, che è anch'esso in fase di revisione.

Detto ciò, abbiamo diverse strategie pronte per far fronte alla crisi, in parte già utilizzate l'anno scorso. Dapprima vi sono i collegamenti tra le reti delle diverse Sezioni che permettono di meglio gestire l'acqua a disposizione; poi abbiamo la possibilità di inserire delle sorgenti di riserva che sono normalmente fuori rete, ma che possono essere riattivate in casi di crisi.



Oltre a ciò, abbiamo recentemente realizzato un collegamento in pompaggio per poter portare acqua di falda fino all'altezza di Treggia (zona questa della valle est particolarmente soggetta agli ammanchi idrici).

A corredare queste misure sono poi previste dapprima raccomandazioni all'uso parsimonioso e se necessario anche divieti d'uso per certe tipologie di utilizzo. L'ultima ratio sono i contingentamenti, con apertura del servizio solo in determinati orari.

### 3. Si pensa di coinvolgere la popolazione rispetto a questa situazione con attività di sensibilizzazione e di limitazione? Quando?

Premesso che si è più volte constatato che le raccomandazioni all'uso parsimonioso dell'acqua hanno un effetto limitato nel tempo; per cui è fondamentale utilizzare questo strumento al momento opportuno, il Municipio sta ad ogni modo preparando una campagna di sensibilizzazione poiché fermamente convinto che utilizzare l'acqua con moderazione dovrebbe diventare un'abitudine e una buona pratica nei periodi di siccità.

### 4. Questa tendenza a lunghi periodi siccitosi diventerà più frequente nei prossimi decenni, si sta pensando a delle modifiche strutturali dei piani regolatori che prendano in considerazione questa tendenza, penso ad esempio al recupero delle acque piovane, al riciclo dell'acqua, alla gestione delle acque di pioggia, alla mitigazione delle bolle di calore ecc.? Siete a conoscenza dello strumento sviluppato dall'UFAM <http://www.toolonline-adattamento-clima.ch>, per sostenere i Comuni nell'affrontare le sfide del cambiamento climatico.

Per quanto riguarda le strutture concernenti l'approvvigionamento idrico, nel corto termine è prevista la captazione di nuove sorgenti in zona Tassera sopra a Bidogno, in via d'acquisizione dal Patriziato di Cagiallo, il reinserimento di sorgenti oggi dismesse a causa dell'arsenico grazie ai filtri che stiamo costruendo, nonché la realizzazione di collegamenti verso il basso in grado di portare gli esuberanti di acqua sorgiva nel sistema principale e viceversa.

A medio termine dovremo attivare degli studi geologici per capire dove poter realizzare nuovi gruppi di sorgenti, possibilmente vicino a zone già provviste di sottostrutture adeguate, in modo da limitare gli investimenti.

Più a lungo termine invece il Piano cantonale di approvvigionamento idrico di Collina Nord di cui facciamo parte, ora in fase di sviluppo da parte del Cantone, prevede la possibilità di prelevare acqua da Ponte Capriasca (quindi sostanzialmente da AIL che la produce in maggior parte da falda e lago). Poi tramite pompaggi quest'acqua potrà essere convogliata fino a Corticiasca. Questo permetterà di disporre di una completa ridondanza del sistema attuale e quindi di un buon grado di sicurezza anche per eventi di forte siccità.



Per quanto attiene ad eventuali modifiche strutturali dei piani regolatori, al momento non è un tema di attualità; su questo fronte siamo prioritariamente impegnati nell'integrazione del Piano Regolatore unico di Capriasca dei piani regolatori mancanti (Lugaggia, Bidogno e Corticiasca). Una volta compiuto questo fondamentale passo, in una futura revisione generale del PR unificato si potrà tenere conto anche di questa tematica.

Da ultimo per quanto attiene al tool dell'UFAM, confermiamo di avervi aderito al momento della sua istituzione.

Cordiali saluti.

### **Per il Municipio**

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**